

**Oggetto:** Lettura quotidiana 10/4  
**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>  
**Data:** 9 Apr 2010 22:10:01 -0000  
**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 10/4.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Levitico 23 ---

Le feste solenni

(Es 20:8-11; 31:13-17)

1 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 2 «Parla ai figli d'Israele e di' loro:

"Ecco le solennità del SIGNORE, che voi celebrerete come sante convocazioni. Le mie solennità sono queste. 3 Si lavorerà sei giorni; ma il settimo giorno è sabato, giorno di completo riposo e di santa convocazione. Non farete in esso nessun lavoro; è un riposo consacrato al SIGNORE in tutti i luoghi dove abiterete.

La Pasqua; la festa dei pani senza lievito

(Es 12:2-28; 13:6-8; De 16:1-8; Nu 28:16-25) Mt 26:17-30; cfr. 1Co 11:23-26

4 «"Queste sono le solennità del SIGNORE, le sante convocazioni che proclamerete ai tempi stabiliti. 5 Il primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, sull'imbrunire, sarà la Pasqua del SIGNORE; 6 il quindicesimo giorno dello stesso mese sarà la festa dei Pani azzimi in onore del SIGNORE; per sette giorni mangerete pane senza lievito. 7 Il primo giorno avrete una santa convocazione; non farete in esso nessun lavoro ordinario; 8 per sette giorni offrirete al SIGNORE dei sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno si avrà una santa convocazione, non farete nessun lavoro ordinario"».

La festa delle Primizie

1Co 15:23

9 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 10 «Parla ai figli d'Israele e di' loro:

"Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne mieterete la raccolta, porterete al sacerdote un fascio di spighe, come primizia della vostra raccolta; 11 il sacerdote agiterà il fascio di spighe davanti al SIGNORE, perché sia gradito per il vostro bene; l'agiterà il giorno dopo il sabato. 12 Il giorno che agiterete il fascio di spighe, offrirete un agnello di un anno, che sia senza difetto, come olocausto al SIGNORE. 13 L'oblazione che l'accompagna sarà di due decimi di efa di fior di farina intrisa d'olio, come sacrificio consumato dal fuoco, di profumo soave per il SIGNORE; la libazione sarà di un quarto di hin di vino. 14 Non mangerete pane, né grano arrostito, né spighe fresche, fino a quel giorno, fino a che abbiate portato l'offerta al vostro Dio. È una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

La Pentecoste

(De 16:9-12; Nu 28:26-31) At 2:1, ecc.

15 «"Dall'indomani del sabato, dal giorno che avrete portato l'offerta agitata del fascio di spighe, conterete sette settimane intere. 16 Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato e offrirete al SIGNORE una nuova oblazione. 17 Porterete dai luoghi dove abiterete due pani per un'offerta agitata, i quali saranno di due decimi di un efa di fior di farina e cotti con lievito; sono le primizie offerte al SIGNORE. 18 Con quei pani offrirete sette agnelli dell'anno, senza difetto, un toro e due montoni, che saranno un olocausto al SIGNORE insieme alla loro oblazione e alle loro libazioni; sarà un sacrificio consumato dal fuoco, di profumo soave per il SIGNORE. 19 E offrirete un capro come sacrificio per il peccato e due agnelli dell'anno come sacrificio di riconoscenza. 20 Il sacerdote offrirà gli agnelli con il pane delle primizie, come offerta agitata davanti al SIGNORE; tanto i pani quanto i due agnelli consacrati al SIGNORE apparterranno al sacerdote. 21 In quel medesimo giorno proclamerete la festa e avrete una santa convocazione. Non farete nessun lavoro ordinario. È una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete. 22 Quando mieterete la raccolta della vostra terra, non mieterai

fino ai margini il tuo campo e non raccoglierai ciò che resta da spigolare della tua raccolta; lo lascerai per il povero e per lo straniero. Io sono il SIGNORE vostro Dio"».

La festa delle Trombe

Nu 29:1-6

23 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 24 «Parla ai figli d'Israele e di' loro:

"Il settimo mese, il primo giorno del mese avrete un riposo solenne, che sarà ricordato con il suono della tromba, una santa convocazione. 25 Non farete nessun lavoro ordinario e offrirete al SIGNORE dei sacrifici consumati dal fuoco"».

Il giorno delle espiazioni

Le 16; Nu 29:7-11 (Za 12:10-13:1)

26 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 27 «Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il giorno delle espiazioni; avrete una santa convocazione, vi umilierete e offrirete al SIGNORE dei sacrifici consumati dal fuoco. 28 In quel giorno non farete nessun lavoro; poiché è un giorno di espiazione, destinato a fare espiazione per voi davanti al SIGNORE, che è il vostro Dio. 29 Poiché, ogni persona che non si umilierà in quel giorno, sarà tolta via dalla sua gente. 30 Ogni persona che farà in quel giorno un lavoro qualsiasi, io la distruggerò dal mezzo del suo popolo. 31 Non farete nessun lavoro. È una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete. 32 Sarà per voi un sabato, giorno di completo riposo, e vi umilierete; il nono giorno del mese, dalla sera alla sera seguente, celeberrate il vostro sabato».

La festa delle Capanne

(De 16:13-17; Nu 29:12-39) Ne 8:14-18

33 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 34 «Parla ai figli d'Israele, e di' loro:

"Il quindicesimo giorno di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne, durerà sette giorni, in onore del SIGNORE. 35 Il primo giorno vi sarà una santa convocazione; non farete nessun lavoro ordinario. 36 Per sette giorni offrirete al SIGNORE dei sacrifici consumati dal fuoco. L'ottavo giorno avrete una santa convocazione e offrirete al SIGNORE dei sacrifici consumati dal fuoco. È giorno di solenne assemblea; non farete nessun lavoro ordinario. 37 Queste sono le solennità del SIGNORE che voi proclamerete come sante convocazioni, perché si offrano al SIGNORE sacrifici consumati dal fuoco, olocausti e oblazioni, vittime e libazioni, ogni cosa al giorno stabilito, oltre ai sabati del SIGNORE, oltre ai vostri doni, 38 oltre a tutti i vostri voti e a tutte le offerte volontarie che presenterete al SIGNORE. 39 Il quindicesimo giorno del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celeberrate una festa al SIGNORE, per sette giorni; il primo giorno sarà di completo riposo e l'ottavo di completo riposo. 40 Il primo giorno coglierete dagli alberi dei frutti di bell'aspetto, dei rami di palma, rami di mortella e rami di salici di torrente, e vi rallegrerete davanti al SIGNORE Dio vostro, per sette giorni. 41 Celebrerete questa festa in onore del SIGNORE per sette giorni, ogni anno. È una legge perenne, di generazione in generazione. La celeberrate il settimo mese. 42 Abiterete in capanne per sette giorni; tutti quelli che saranno nativi d'Israele abiteranno in capanne, 43 affinché i vostri discendenti sappiano che io feci abitare in capanne i figli d'Israele, quando li feci uscire dal paese d'Egitto. Io sono il SIGNORE, il vostro Dio"».

44 Così Mosè diede ai figli d'Israele le istruzioni relative alle solennità del SIGNORE.

--- Salmi 35:11-28 ---

11 Si alzano contro di me perfidi testimoni;

mi interrogano su cose delle quali non so nulla. 12 Mi rendono male per bene;

desolata è l'anima mia. 13 Eppure, io, quand'erano malati, vestivo il cilicio,

affliggevo l'anima mia con il digiuno,

e pregavo con il capo chino sul petto. 14 Camminavo triste come per la perdita d'un amico, d'un fratello,

andavo chino e oscuro in volto,

come uno che pianga sua madre. 15 Ma, quando io vacillo, essi si rallegrano, si radunano;

si raduna contro di me gente abietta che io non conosco;

mi lacerano senza posa. 16 Quei profani, come buffoni da mensa,

digrignano i denti contro di me. 17 O Signore, fino a quando starai a

guardare?

Allontana l'anima mia dalla loro malvagità,  
 l'unica mia, da quelle belve. 18 Io ti celebrerò nella grande assemblea,  
 ti loderò in mezzo a un popolo numeroso. 19 Non si rallegrino di me quelli  
 che a torto mi sono nemici,  
 né strizzano l'occhio quelli che m'odiano senza motivo. 20 Poiché non parlano  
 di pace,  
 anzi meditano inganni contro la gente pacifica del paese. 21 Aprono larga la  
 bocca contro di me  
 e dicono: «Ah, ah! Abbiamo visto con i nostri occhi». 22 Anche tu hai visto,  
 o SIGNORE;  
 non tacere!  
 O Signore, non allontanarti da me. 23 Risvegliati, dèstati per farmi  
 giustizia,  
 o mio Dio, mio Signore, per difendere la mia causa. 24 Giudica secondo la tua  
 giustizia,  
 o SIGNORE, Dio mio;  
 fa' ch'essi non si rallegrino di me, 25 che non dicano in cuor loro:  
 «Ah, ecco il nostro desiderio!»  
 Che non dicano: «Lo abbiamo divorato». 26 Siano tutti insieme svergognati e  
 confusi  
 quelli che si rallegrano dei miei mali;  
 siano ricoperti di vergogna e disonore  
 quelli che s'innalzano superbi contro di me. 27 Cantino e si  
 rallegrino  
 quelli che si compiacciono della mia giustizia,  
 e possano sempre dire: «Glorificato sia il SIGNORE  
 che vuole la pace del suo servo!» 28 La mia lingua celebrerà la tua  
 giustizia,  
 esprimerà la tua lode per sempre.

--- Geremia 4:19-31 ---

Gr 10:19-22; 6:22, ecc.

19 Le mie viscere! Le mie viscere! Sento un gran dolore!  
 Le pareti del mio cuore! Il mio cuore mi freme nel petto!  
 Io non posso tacere;  
 poiché io ho udito il suono della tromba,  
 il grido di guerra. 20 Si annuncia rovina sopra rovina,  
 poiché tutto il paese è devastato.  
 Le mie tende sono distrutte all'improvviso,  
 i miei teli in un attimo. 21 Fino a quando vedrò la bandiera  
 e udrò il suono della tromba? 22 «Veramente il mio popolo è stolto, non mi  
 conosce;  
 sono figli insensati, non hanno intelligenza;  
 sono saggi per fare il male,  
 ma il bene non lo sanno fare». 23 Io guardo la terra, ed ecco è desolata e  
 deserta;  
 i cieli sono senza luce. 24 Guardo i monti, ed ecco tremano,  
 tutti i colli sono agitati. 25 Guardo, ed ecco non c'è uomo;  
 tutti gli uccelli del cielo sono volati via. 26 Guardo, ed ecco il Carmelo è  
 un deserto;  
 tutte le sue città sono abbattute davanti al SIGNORE,  
 davanti alla sua ira furente. 27 Infatti così parla il SIGNORE:  
 «Tutto il paese sarà desolato,  
 ma io non lo finirò del tutto. 28 A causa di ciò, la terra è afflitta,  
 e i cieli di sopra si oscurano;  
 perché io l'ho detto, l'ho stabilito,  
 e non me ne pento, e non ritratterò». 29 Al rumore dei cavalieri e degli  
 arcieri tutte le città sono in fuga;  
 tutti entrano nel folto dei boschi, montano sulle rocce;  
 tutte le città sono abbandonate, e non c'è più nessun abitante. 30 E tu che  
 stai per essere devastata, che fai?  
 Hai un bel vestirti di scarlatto, un bel metterti i tuoi ornamenti d'oro,  
 un bell'ingrandirti gli occhi con il belletto!  
 Invano ti abbellisci;  
 i tuoi amanti ti disprezzano,  
 vogliono la tua vita. 31 Odo infatti dei gridi come di donna che è nei  
 dolori;  
 un'angoscia come quella di donna nel suo primo parto;

è la voce della figlia di Sion, che sospira ansimando e stende le mani:  
«Ahi, me misera! perché io vengo meno davanti agli uccisori».

--- Marco 5:21-43 ---

Gesù guarisce una donna e risuscita la figlia di Iairo

=(Mt 9:18-26; Lu 8:40-56)

21 Gesù passò di nuovo in barca all'altra riva, e una gran folla si radunò attorno a lui; ed egli stava presso il mare. 22 Ecco venire uno dei capi della sinagoga, chiamato Iairo, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi 23 e lo pregò con insistenza, dicendo: «La mia bambina sta morendo. Vieni a posare le mani su di lei, affinché sia salva e viva». 24 Gesù andò con lui, e molta gente lo seguiva e lo stringeva da ogni parte. 25 Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, 26 e che molto aveva sofferto da molti medici e aveva speso tutto ciò che possedeva senza nessun giovamento, anzi era piuttosto peggiorata, 27 avendo udito parlare di Gesù, venne dietro tra la folla e gli toccò la veste, perché diceva: 28 «Se riesco a toccare almeno le sue vesti, sarò salva». 29 In quell'istante la sua emorragia ristagnò; ed ella sentì nel suo corpo di essere guarita da quella malattia. 30 Subito Gesù, conscio della potenza che era emanata da lui, voltatosi indietro verso quella folla, disse: «Chi mi ha toccato le vesti?» 31 I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi come la folla ti si stringe attorno e dici: "Chi mi ha toccato?"» 32 Ed egli guardava attorno per vedere colei che aveva fatto questo. 33 Ma la donna paurosa e tremante, ben sapendo quello che era avvenuto in lei, venne, gli si gettò ai piedi e gli disse tutta la verità. 34 Ma Gesù le disse: «Figliola, la tua fede ti ha salvata; va' in pace e sii guarita dal tuo male». 35 Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?» 36 Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto continua ad aver fede!» 37 E non permise a nessuno di accompagnarlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. 38 Giunsero a casa del capo della sinagoga; ed egli vide una gran confusione e gente che piangeva e urlava. 39 Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». 40 Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina. 41 E, presala per mano, le disse: «Talità cum!» che tradotto vuol dire: «Ragazza, ti dico: àlzati!» 42 Subito la ragazza si alzò e camminava, perché aveva dodici anni. E furono subito presi da grande stupore; 43 ed egli comandò loro con insistenza che nessuno lo venisse a sapere; e disse che le fosse dato da mangiare.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a [lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com](mailto:lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com)

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>

To unsubscribe, reply using "remove me" as the subject.